



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot.n. 035/2017 - CEM/VIC del 07/03/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile **Fabbricato residenziale Località Sasso di Fossombrone** (Diocesi BID D454-00078) di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 09/03/2017 (prot. n. 3360);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 19302 del 03/11/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene (fabbricato rurale) in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che il fabbricato in questione non riveste interesse archeologico, tuttavia non potendo escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo si chiede pertanto che, nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, con opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza archeologia per l'esame e le eventuali prescrizioni in competenza.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 07/11/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Fabbricato residenziale
Comune	Fossombrone
Provincia	Pesaro
Nome strada/n. civico	s.n.c.
Località/Toponimo	Sasso
Distinto al C.F.	Foglio n. 44, part.IIa 235
Confinante con	Foglio 44 part. IIe 44, 261, 291, 273 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola - sede in Fano (PU)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato "Fabbricato residenziale", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica architettonica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dot.ssa FRANCESCA FURST

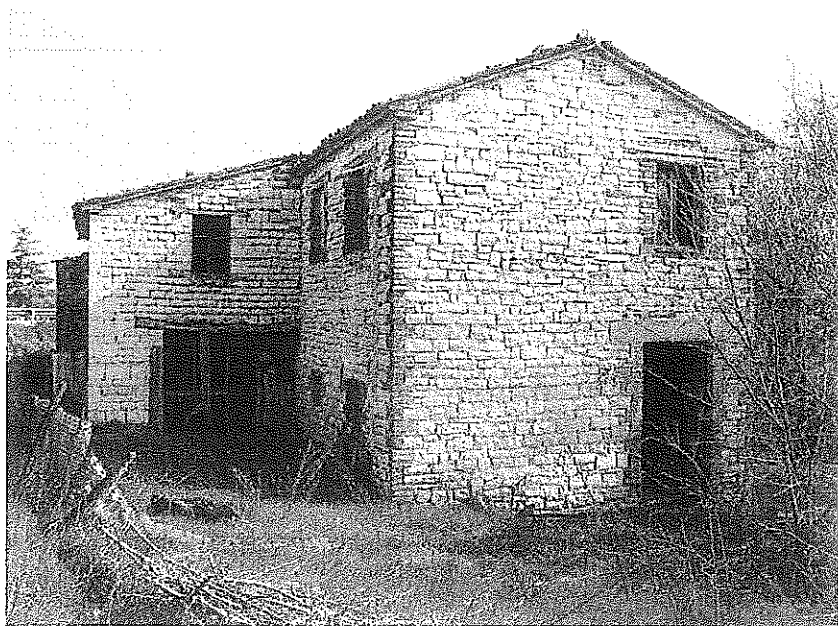


Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

FOSSOMBRONE (PU): Loc. Sasso - Fabbricato residenziale
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 44 part. Ila 235
Proprietà: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola.

Collocazione storica e cronologica del bene



L'immobile oggetto di verifica, in base ad un'analisi tipologica e costruttiva, può essere databile alla fine del 1800. È costituito da due corpi di fabbrica principali, realizzati rispettivamente in laterizio e in pietra, forse riferibili a fasi edilizie successive.

Il fabbricato rientra nella tipologia del casone rurale isolato, a pianta rettangolare strutturata su due piani, decisamente caratteristica della realtà contadina marchigiana. Al piano terra

era collocato il rustico, con gli spazi adibiti a stalle, fienile, ricovero per gli attrezzi, magazzini e ripostigli, a cui si può accedere da vari ingressi. Al primo piano si trovava invece l'abitazione vera e propria del colono, le cui stanze ruotavano attorno alla cucina.

L'immobile originario sembra aver subito alcuni interventi di manutenzione e rifacimenti degli interni nei primi anni del Novecento, con interventi alle pavimentazioni, agli intonaci e agli impianti.



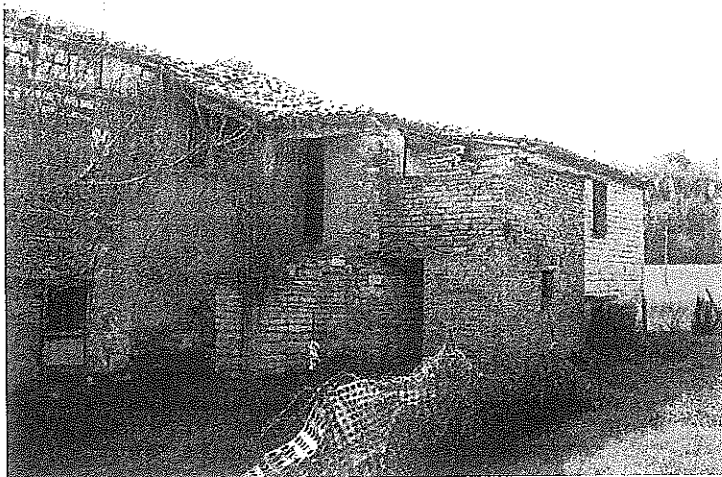


Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Collocazione storico-territoriale

L'immobile in questione sorge nella campagna del comune di Fossombrone, in località Sasso. Pur semplice nelle forme costruttive ed essenziale nell'uso dei materiali, la casa rurale marchigiana è articolata e complessa dal punto di vista funzionale; essa non è solo residenza per il colono, ma anche e soprattutto laboratorio per le molteplici attività connesse alla vita di campagna: a seconda dei cicli produttivi essa si arricchisce di altre costruzioni specifiche e di servizio che, di solito, si organizzano intorno alla casa stessa fino ad invaderne lo spazio immediatamente circostante. La casa rurale, dunque, va presa in esame nel suo complesso, non solo per gli aspetti e i caratteri connessi all'abitare, ma come organismo polifunzionale più volte frutto di accrescimenti, giustapposizioni e trasformazioni che ne fanno un'architettura spontanea e razionale insieme.

Definizione dell'attuale consistenza materiale



Il casone in località Sasso di Fossombrone si sviluppa su una pianta pressoché rettangolare, a cui si aggiungono alcuni corpi di fabbrica al piano terra; è articolato su due piani, con scala d'accesso esterna.

La muratura mantiene elementi costruttivi originali: il primo corpo di fabbrica è realizzato in pietra locale, con bucatore e spigoli definiti da centine in mattoni; l'altra parte dell'edificio, in muratura di mattoni pieni, ha subito evidenti

danni e alcuni crolli dovuti alla debolezza stessa del materiale edilizio.

La copertura, parzialmente crollata, è a falda in coppi e piastrelle su orditura di legno; la struttura lignea interna di copertura si è conservata, mantenendo la tipica orditura doppia con capriata, travi e arcarecci.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per una maggiore comprensione della collocazione storica, cronologica e territoriale dell'immobile oggetto della verifica, nonché delle sue caratteristiche tipologiche è utile consultare le seguenti pubblicazioni:

- AA.VV, *Case contadine*, Touring Club Italiano, Milano 1979.
- Anselmi S. (a cura di), *Insedimenti rurali, case coloniche, economia del potere nella storia dell'agricoltura marchigiana*, Jesi, 1985 .
- Anselmi S. - Volpe G., *L'architettura popolare in Italia "Marche"*, 1987.
- Buonasera F., *L'architettura rustica nelle Marche*, Firenze 1954.
- Tartaglia D., *Case coloniche e marchigianità*, in "Studi maceratesi", 2014.

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Il casone rurale è riconoscibile come *unità storico-antropologica*, con particolare riferimento al legame tra insediamento e spazio produttivo e, in tale ambito, tra immobile e terreno agrario. Fondamentale diventa recuperarne l'importanza quale espressione della cultura di un vasto strato di popolazione, di precisi concetti di funzionalità e praticità e di un caratteristico contesto socio-economico. L'immobile oggetto di verifica, infatti, costituisce un tipico esempio di casone rurale marchigiano della fine del XIX secolo, conserva caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, legati all'edilizia rurale tradizionale e possiede dimensioni tali da essere riconoscibili per le caratteristiche storico-antropologiche e spaziali e da consentire un uso compatibile con le caratteristiche originarie. Pertanto si ritiene che il fabbricato rurale sito in località Sasso a Fossombrone, possieda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 16/10/2017

Il Relatore

Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il Soprintendente

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

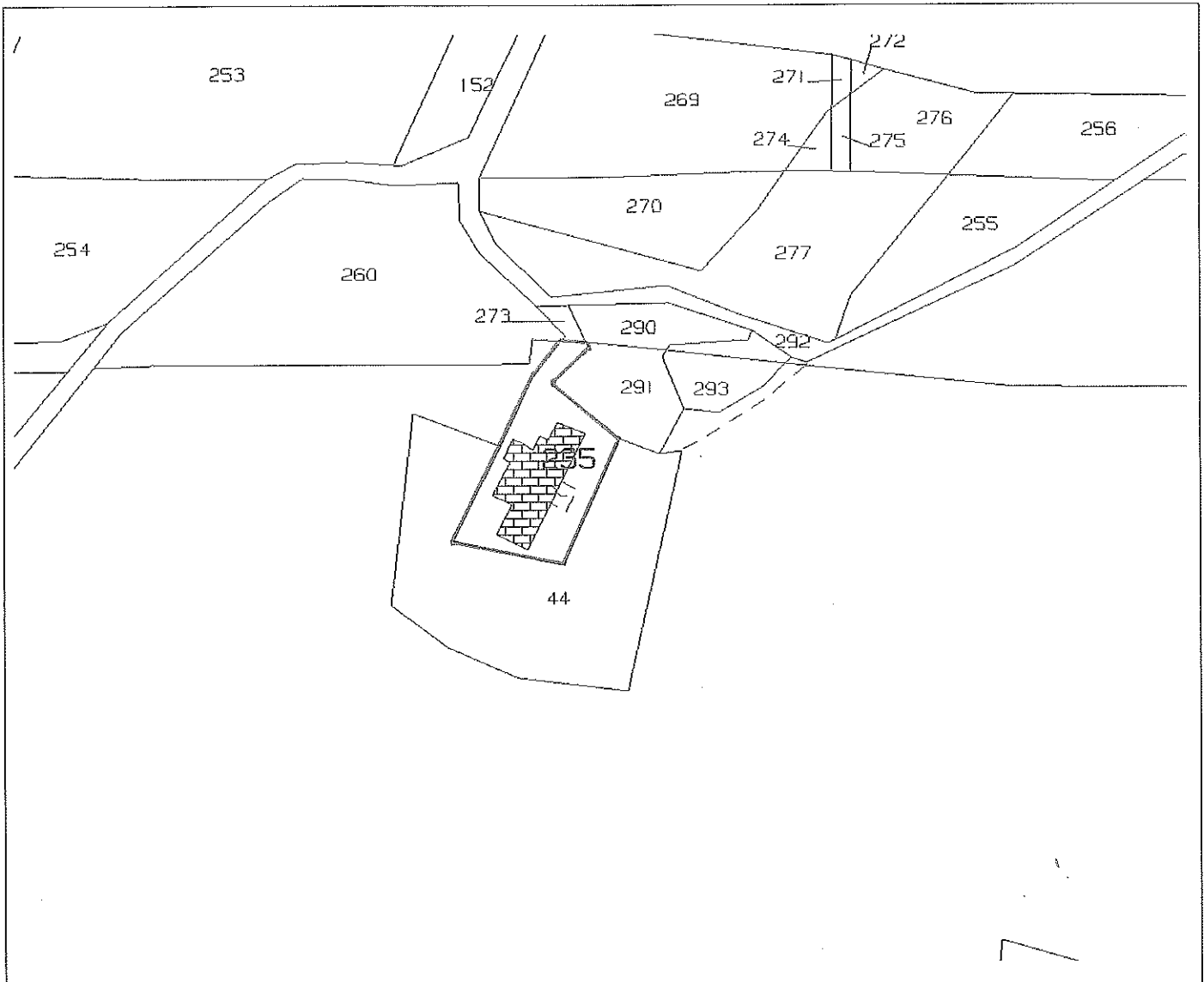
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

FOSSOMBRONE (PU) – Loc. Sasso — Fabbricato residenziale

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 44 part.IIa 235 C.F.

Proprietà: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola
Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it